

IL ROMANZO

“La ragazza di Chagall” di Antonella Sbuelz sarà tradotto in tedesco

Si sente spesso dire che la vita di un libro ormai è breve: il circuito consumista tende infatti a non risparmiare neppure la letteratura. Per fortuna, non sempre è così. Spesso è la traduzione in altre lingue a dilatare l'esistenza di un testo, traghettandolo verso nuove realtà linguistico-culturali. Sembra questo il caso de “La ragazza di Chagall”, romanzo storico di Antonella Sbuelz pubblicato nel 2018 dall'Editrice Universitaria udinese Forum, che sta per essere tradotto in tedesco da Michaela Heissenberger, traduttrice di origini altoatesine e adozione berlinese.

Il libro della scrittrice friulana è infatti risultato vincitore di una delle tre borse di studio assegnate per la traduzione di un'opera letteraria italiana in lingua tedesca dal Ministero della Cultura, in collaborazione con il Centro per il Libro e la Lettura e con la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani. L'iniziativa culturale è stata promossa in funzione della Fiera internazionale del libro di Francoforte del 2024, la Frankfurter Buchmesse in cui l'Italia risulterà Paese Ospite d'Onore.

“La ragazza di Chagall”, corredato dalla Postfazione di Gabriele Nissim, si concentra su uno dei momenti più critici del Novecento: l'emanazione delle leggi razziali e le loro imprevedibili conseguenze su una famiglia friulano-giuliana. La narrazione prende avvio alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Mentre le truppe naziste procedono inarrestabili verso Parigi e l'Italia sta per entrare in guerra, dal cuore

del molo di Trieste salpa infatti una nave che farà rotta verso Buenos Aires, fondendo i destini di diversi personaggi e indagando al tempo stesso l'età dell'innocenza, del disincanto e dell'ingresso nel mondo adulto. Quello della giovanissima ragazza di Chagall sarà un percorso sofferto e appassionato, scandito dalle tappe dell'amore, del tradimento e del perdono. Il libro, cui erano già stati assegnati numerosi premi, tra cui il Fiuggi Storia, è entrato nella rosa finalista del Premio Viareggio ed è stato ospite dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest.

Come nelle altre opere della scrittrice friulana, la cornice del romanzo rievoca fedelmente la particolare tessitura storica, etica e umana della nostra regione di confine: una realtà ritratta con forza anche nell'ultimo romanzo della Sbuelz, “Questa notte non torno”, edito da Feltrinelli e appena approdato alle librerie. Anche il libro più recente della Sbuelz narra una storia di formazione e di iniziazione, che si snoda con ritmo incalzante attraverso due fughe incrociate e un incontro fortuito. Ne sono protagonisti due adolescenti che sembrano appartenere a mondi diversi e lontani: Aziz, che ha appena affrontato rischi e fatiche della rotta balcanica, e Mattia, alle prese con la sua crisi esistenziale e familiare. Sfondo di questo romanzo a voci alternate è la città di Udine. Una Udine inedita, notturna, a tratti avvolgente e a tratti insidiosa, complice e coprotagonista di un romanzo di formazione in cui l'unica forma di resistenza è data dalla forza dell'umanità. —

